

Episodio di Via per San Vito, Spilamberto, 17.07.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Via per San Vito	Spilamberto	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 17 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Alberto Bonetti: nato a Spilamberto (MO) il 1 dicembre 1910, figlio di Onorato e Irene Stefani, residente a Spilamberto, partigiano. Figura molto nota in paese, non fa mai mistero della propria antipatia nei confronti di Mussolini e dell'avversione che prova per il regime fascista. Il 10 maggio 1944 entra nella Brigata "Casalgrandi" con il nome di battaglia "Coco". Intorno alla metà di luglio una delazione consente alla Brigata Nera di Spilamberto di catturarlo: dopo un duro interrogatorio, Bonetti viene legato al camion della formazione fascista ed è trascinato lungo la via per San Vito finché non risulta straziato. Gli aguzzini scendono dal veicolo e lo trovano agonizzante; collocatolo sul ciglio della strada, gli sparano la raffica fatale.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

All'inizio di luglio del 1944 la Resistenza modenese s'impegna su una serie di fronti. Mentre i "ribelli della montagna" confluiscono in massa nella zona libera di Montefiorino e mettono in atto una serie di importanti colpi lungo la valle del Panaro, la pianura assiste a una lotta senza quartiere fra le forze occupanti e le brigate partigiane. Per evitare che i tedeschi s'impadroniscano degli ammassi e sottraggano agli italiani i mezzi di sostentamento, le organizzazioni della Resistenza ostacolano la mietitura del grano e mettono in atto diversi sabotaggi contro le macchine trebbiatrici: la "battaglia della trebbiatura" contraddistingue lunghe fasi dell'estate modenese e acuisce la tensione fra i fascisti – che ricevono l'incarico di soffocare ogni forma o tentativo di rivolta – e i partigiani. Intorno alla metà di luglio una delazione consente alla Brigata Nera di Spilamberto di catturare Alberto Bonetti, un partigiano della Brigata "Aldo Casalgrandi" molto noto in paese per il carattere gioviale e la notevole predisposizione alle relazioni umane. Bonetti è accusato dell'uccisione di un collaborazionista filo-tedesco, Alberto Tinarelli: dopo un duro interrogatorio, viene legato al camion della formazione fascista ed è trascinato lungo la via per San Vito finché non risulta straziato. Gli aguzzini scendono dal veicolo e lo trovano agonizzante; collocatolo sul ciglio della strada, gli sparano la raffica fatale.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Torture.

Violenze nei confronti del corpo: Bonetti viene legato a un camion e trascinato lungo la strada.

Tipologia:

Probabile rappresaglia per le azioni partigiane nella Quinta Zona.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Brigata Nera di Spilamberto.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il luogo dell'uccisione di Alberto Bonetti è contrassegnato da un cippo.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Il Comune di Spilamberto ha ricevuto una Croce al Merito di Guerra per l'attività partigiana della sua comunità.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Borghi, L'an n'era menga giusta, Spilamberto, 1976.
Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.
Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.
Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 565.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti